Giornalino Madonna di Fatima

Numero 10 - Dicembre 2015

Mons. Eugenio Binini, vescovo emerito di Massa-Carrara-Pontremoli consegna l'Icona dell'Immacolato Cuore di Maria, a Gragnana (MS)

La statua della Madonna di Fatima visita i bambini della Scuola Elio Vittorini, a Messina (ME)

Messaggeri del Vangelo, per intercessione del Cuore Immacolato di Maria

Gli Araldi portano la statua della Madonna al Presidio Ospedaliero Suor Cecilia Basarocco, a Niscemi (CL)

Processione per vie di Monte Compatri (RM) con Mons. Raffaello Martinelli, vescovo diocesano

Il Presepio, la Croce e l'Eucaristia

Non c'è nulla di più sublime dell'amore, ma non c'è nulla che sia meno compreso. L'amore è come il fuoco che trasforma tutto quanto a lui si avvicini. Mettiamo una pietra dura e fredda o un ferro algido e arrugginito sul fuoco incandescente. In poco tempo questa pietra e questo ferro diventeranno come il fuoco.

Così succede, anche, all'uomo. Egli diventa quello che ama. *Ami la terra, dice Sant'Agostino, diventerai terra; ami Dio eterno, e condividerai l'eternità di Dio*.

Madona del SS. Sacramento

Per accendere il fuoco dell'amore divino nel cuore dell'uomo, perduto col peccato originale, e restituirlo all'ordine e alla felicità, Dio è sceso sulla terra nella meravigliosa notte di Natale.

Egli, se avesse voluto, avrebbe potuto tranquillamente nascere nel Palazzo Imperiale a Roma o nella reggia di un re. E invece ha scelto il presepio, un luogo fragile e povero, per ricordarci che la felicità è conseguenza del cuore abitato da Dio. Diceva San Bernardo: *O mio Dio, quando ti vedo grande e maestoso, Ti adoro. Quando Ti vedo piccolo e umiliato, ti amo!* È in quella mangiatoia che il Verbo di Dio Si è fatto carne e ha abitato tra noi ed è davanti a questo segno d'amore che Lo amiamo con maggiore intensità.

Ma è proprio dell'amore superare tutti i limiti. Nel presepio, l'amore è attorniato da angeli, da canti e da luci. Più tardi, Dio ha voluto mostrarSi nel Calvario circondato da carnefici, da tenebre e da ignominia! Piansero gli angeli, il sole si oscurò, caddero le rocce, tutta la natura sussultò: Moriva sulla croce un Dio per amore, lasciando la promessa: *Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a Me* (Gv 12, 32).

Dopo essere nato in una povera mangiatoia ed essere morto in Croce, l'amore di Dio verso gli uomini non sarebbe sufficientemente dimostrato? No. L'amore non dice mai: basta! Nostro Signore Gesù Cristo è voluto rimanere tra noi e rinnovare continuamente, nella Messa, le meraviglie del presepio e la sublimità del sacrificio nel Calvario. Dio stesso è voluto scendere nel cuore degli uomini e farSi il loro alimento!

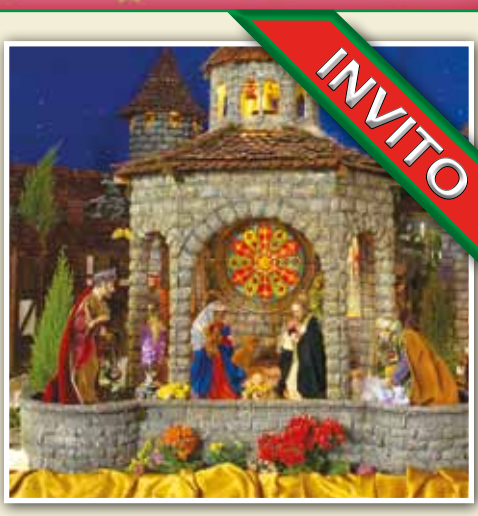
In questo periodo di Natale, non c'è niente di più propizio che guardare con amore al Tabernacolo, all'Ostia Sacra. Là c'è Gesù, come nel Presepio. E da questo Tabernacolo Gesù esce in ogni momento traboccante d'amore, splendente di gloria e attorniato da tutta la corte celeste, per entrare nel nostro cuore. Onnipotente com'è, Dio non poteva darci di più. Ci ha dato tutto!

Dal 08 dicembre al 14 gennaio, gli Araldi del Vangelo vi invitano ad adorare il Bambino Gesù, adagiato nella mangiatoia del presepe artistico, allestito nella Chiesa di San Benedetto in Piscinula, a Roma.

Orario: Dalle ore 9:00 alle 12:00
e nel pomeriggio, dalle ore 16:30 alle 18:30.

Indirizzo: Piazza in Piscinula, 40 – Trastevere

Tel: 06 5833 1609 - www.araldimissioni.it



Esercitando la carità

L'Associazione Madonna di Fatima, insieme agli Araldi del Vangelo ha via via intensificato, nelle missioni mariane, le visite agli ammalati, portando un messaggio di conforto e di speranza, espresso inequivocabilmente nella statua del Cuore Immacolato di Maria (foto 1: Visita ai malati della Parrocchia Santa Maria del Speranza a Niscemi, CL).

Quest'azione di carità evangelica, fondata sull'amore di Dio e del prossimo, ha una ricompensa nell'eternità, come ha promesso il Divino Salvatore: *Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 34-36).*

Quando, su richiesta dei Vescovi e dei Parroci, (foto 2: Visita all'Arcivescovo di Palermo, Cardinale Paolo Romeo) i sacerdoti, i fratelli e le suore degli Araldi visitano gli ospedali e gli ospizi (foto3: Casa di Riposo Villa Angela, a Galati Marina, ME), cercano di suscitare negli infermi una prospettiva cristiana della sofferenza, secondo la fede pasquale e la massima ascetica *per la Croce si giunge alla Luce*. Ossia, le difficoltà e i sentimenti di tristezza, illuminati dalla fede, possono condurci a riflessioni importanti sul cammino di conversione e purificazione necessari per ottenere il cielo.

Oltre a questa importante azione presso i malati e gli anziani, l'Associazione Madonna di Fatima cerca anche, nelle missioni mariane, di formare la gioventù (foto 4 e 5: Istituto Antoniano Cristo Re e Istituto Sant'Annibale Maria di Francia, a Messina) e, quando è possibile, catechizzare attraverso la musica (foto 6: Istituto Spirito Santo a Messina). Infatti, bambini e giovani sono come piccole piante, che necessitano di speciali cure per potersi sviluppare. I principi che sono loro trasmessi a questa tenera età permangono per tutta la vita.

Altri importanti momenti delle Missioni Mariane sono le processioni (foto 7: Processione Basilica Santuario di Sant'Antonio, a Messina) e la partecipazione ad altre attività pastorali (foto 8: Visita della Statua della Madonna alla Casa Circondariale a Termini Imerese, PA). I sacerdoti degli Araldi del Vangelo che le seguono si dedicano all'amministrazione dei sacramenti, specialmente della Confessione.

1

2

In suffragio per le anime dei membri benefattori

Don Antonio Coluço, EP include nelle intenzioni della Celebrazione Eucaristica quotidiana il suffragio per le anime dei membri benefattori, che hanno lasciato i loro beni in testamento o lascito affinché l'Associazione Madonna di Fatima continui e aumenti le sue diverse attività di apostolato. La memoria di questi generosi donatori permane, così, sempre viva tra noi!

Aiuto alle famiglie colpite dal tornado di luglio nel Veneto

L'Associazione Madonna di Fatima ha consegnato una prima donazione di 3.500 euro a una famiglia che ha perso la sua casa, durante il tornado che si è abbattuto tra Mira e Dolo, in Veneto, lo scorso 8 luglio. La donazione ha permesso a questa coppia, che sta vivendo con due figli in un modulo abitativo, di acquistare materiale per la ricostruzione della propria casa.

La Famiglia Gallo ringrazia i generosi donatori dell'Associazione Madonna di Fatima e degli Araldi del Vangelo per questo importante aiuto.

Scrivono i Partecipanti

Una forma giusta per l'evangelizzazione

Ho ricevuto qualche giorno fa il bellissimo libretto con la Croce che mi avete inviato. Voglio dirvi che è molto ben fatto, ben spiegato sia dal punto di vista storico che di catechesi ed è utile a rafforzare la fede e la conoscenza religiosa che, purtroppo, a volte scarseggia. Penso che, come già il precedente libretto dello Scapolare della Madonna del Carmelo, anch'esso molto ben fatto, sia la forma giusta per l'evangelizzazione semplice ed esatta di molti aspetti della nostra fede ancora ignorati.

G. V. - Grugliasco (TO)

Non dimenticare questa nostra Europa

Non ho parole adatte per dire *grazie!* – Faccio parlare il cuore, con sentimenti di viva amicizia. Le sono grata di tutte le soprese che ricevo da lei. Può immaginare, un'invalida come me, nel ricevere queste sorprese che mi rallegrano l'anima. Ho ricevuto il bellissimo quadretto della Madonnina, la rivista e, con piacere, anche lo Scapolare del Carmine. Che gioia! Mi fa piacere vedere che gli Araldi frequentano molto l'America Latina ma bisogna non dimenticare questa nostra Europa che si sta allontonando da Dio. Ricordiamoci sempre nella preghiera. Mi auguro che la vostra Associazione fiorisca sempre di più.

A. M. P. - Jesi (AN)

Giornalino: Un tesoro prezioso

Esprimo un particolare ringraziamento a voi, per il giornalino che mi spedite. Lo trovo molto interessante su molteplici aspetti, uno fra tutti quello spirituale, oltre che materiale. Ci insegna tante cose, basta leggerlo con attenzione e rifletterci su. E' assai molto ricco e prezioso, e personalmente sto conservando tutte le copie, che poi leggo puntualmente. Grazie a questo giornalino ho capito molte cose che, prima leggendo altre pubblicazioni non riuscivo a capire, e mi ha entusiasmato. Per esempio ci sono commenti che prediligo specie sui brani del Vangelo, su parabole, e su tanto altro. Per non parlare degli accenni di storia, molto precisi, come quello sull'ultima cena di Gesù, su come si sono comportati realmente gli apostoli in quei momenti, i loro stati d'animo, persino quello di Gesù ! Fantastico ! Un grazie ancora più profondo, a tutte le persone che direttamente o indirettamente collaborano alla realizzazione di questo tesoro prezioso che è il vostro giornalino.

D. S. - (tramite email)

Sentiamo la protezione della Madonna

Siamo partecipanti dell'Associazione Madonna di Fatima e volevamo ringraziarla per le belle lettere che riceviamo e che ci assicurano le preghiere per tutta la famiglia. Sentiamo la protezione della Madonna di Fatima. Siamo rimasti meravigliati per le buone e belle cose che avete realizzato anche col nostro aiuto. Riceviamo anche la rivista Araldi del Vangelo ogni mese, che troviamo molto bella ed interessante nei contenuti, che ci aiutano nella serenità quotidiana.

S. G. - Olbi (OT)

Collanine con la medaglina della Madonna

Le scrivo per conto del sig. G. D., vostro fedelissimo amico. Trattasi di una persona anziana che trova conforto nelle vostre lettere e nei pensierini che voi spedite. Difatti, non perde mai occasione, quando arriva la posta, di condivere con le persone a lui più care questi momenti; per questo motivo mi chiedeva di riferirvi se fosse possibile inviargli quattro collanine con la medaglina della Madonna di Fatima, per poterle regalare alle persone che maggiormente ama.

G. D'A. - Villabate (PA)

Sento ritrovare pace interiore

Inizio questa breve mail ringraziandola per il bellissimo quadretto raffigurante la Madonna di Fatima, messo con le mie stesse mani sulla parete interna della mia casa. A volte guardo le immagini che mi avete mandato e una sola frase mi ritrovo a dire, anche dopo il S. Rosario, mai recitato prima, di cui ora non posso fare a meno nelle mie preghiere serali prima di coricarmi: ti prego proteggimi e sia fatta la volonta del Dio supremo. Sento man mano ritrovare una pace interiore che da decenni non avevo più.

N. L. - (tramite email)

Maria magnifica il Signore

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore (Lc 1,46-47).

Queste parole, che stanno bene sulle labbra di tutte le anime perfette, erano adatte soprattutto alla beata Madre di Dio. Per un privilegio unico essa ardeva d'amore spirituale per colui della cui concezione corporale ella si rallegrava. A buon diritto ella poté esultare più di tutti gli altri santi di gioia straordinaria in Gesù suo salvatore. Sapeva infatti che l'autore eterno della salvezza, sarebbe nato dalla sua carne, con una nascita temporale in quanto unica e medesima persona, sarebbe stato nello stesso tempo suo figlio e suo Signore.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome (Lc 1,49).

Niente dunque viene dai suoi meriti, dal momento che ella riferisce tutta la sua grandezza al dono di lui, il quale essendo essenzialmente potente e grande, è solito rendere forti e grandi i suoi fedeli da piccoli e deboli quali sono. Bene poi aggiunse: *E Santo è il suo nome*, per avvertire gli ascoltatori, anzi per insegnare a tutti coloro ai quali sarebbero arrivate le sue parole ad aver fiducia nel suo nome e a invocarlo. Così essi, pure, avrebbero potuto godere della santità eterna e della vera salvezza, secondo il detto profetico: *Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato (Rm 10,13)*.

Infatti è questo stesso il nome di cui sopra si dice: *Ed esultò il mio spirito in Dio, mio salvatore*.

Perciò nella santa Chiesa è invalsa la consuetudine bellissima ed utilissima di cantare l'inno di Maria ogni giorno nella salmodia vespertina. Così la memoria abituale dell'incarnazione del Signore accende di amore i fedeli, e la meditazione frequente degli esempi di sua Madre, li conferma saldamente nella virtù. Ed è parso bene che ciò avvenisse di sera, perché la nostra mente stanca e distratta da tante cose, con il sopraggiungere del tempo del riposo si concentrasse tutta in se medesima.

San Beda, Omelia 1,4; CCL 122,25-26,30

Associazione Madonna di Fatima

Via San Marco, 2A - 30034 Mira - VE - Tel: 041 560 0891 - Fax: 041 560 8828 - www.salvamiregina.it

Supplemento nr. 1 al nr. 151 di *Araldi del Vangelo*, Periodico dell'Associazione Madonna di Fatima - Maria Stella della Nuova Evangelizzazione, Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1. Pubblicazione dell'Associazione Madonna di Fatima, con la collaborazione dell'Associazione Internazionale di Diritto Pontificio Araldi del Vangelo azionenellecomunita@salvamiregina.it - www.araldi.org - Via San Marco, 2A - 30034 Mira - VE - Tel: 041 560 0891